

IL GRIDO

di

EDVARD MUNCH



SAPER OSSERVARE E CAPIRE UN'OPERA D'ARTE

In questo percorso presentiamo e analizziamo l'opera "*Il grido*", che il pittore norvegese dipinse nel 1893. Cercheremo di capire il **contesto storico** e artistico nel quale ha operato, **quale obiettivo** ha voluto raggiungere l'artista, **il significato** che voleva comunicare, la **struttura compositiva** del dipinto ...



LA VITA



Edvard Munch nasce a Løten, in Norvegia nel 1863.

Nel 1864 si stabilisce con la famiglia a Christiania, l'attuale Oslo. Nel 1868 muore la madre.

È il primo di una lunga serie di lutti che segneranno la vita di Munch, accrescendo la sua sensibilità:

la sorella Sophie nel 1877, il padre nel 1889, il fratello Andreas nel 1895.

Nel 1879 Munch si iscrive a un istituto tecnico.

L'anno seguente decide di dedicarsi esclusivamente all'arte. **Munch diventa uno degli artisti più promettenti della giovane generazione.**

Nel 1883 partecipa a una collettiva al Salone delle arti decorative di Oslo.

Nel 1885 Edvard Munch vince una borsa di studio e si reca a Parigi.

Nel 1889 tiene la sua prima personale a Oslo.

Nel **1892** espone al Künstlerverein di Berlino.

La mostra suscita grande scandalo nell'ambiente accademico e viene chiusa.

Nel **1893** Munch si trasferisce a **Berlino**. A Berlino vedono la luce alcune delle sue opere più significative di Munch: *Madonna* e *Il Grido*, in assoluto la più nota. Inizia anche il grande *Fregio della vita*. Espone a Breslavia, Dresda e Monaco.

Nel 1897 si presenta nuovamente al Salon des Indépendants, dove porta dieci dipinti che fanno parte del *Fregio della vita*.

Espone anche a Bruxelles, Oslo e San Pietroburgo (Esposizione Scandinava).

Nel 1898 è di nuovo a **Oslo**. Inizia una turbolenta relazione con **Tulla Larsen**, figlia di un mercante di vino.

Nel 1903 incontra la violinista Eva Mudocci, modella di Matisse, con la quale inizia una nuova relazione.



Nel 1905 espone con successo in diverse città europee:

Berlino, Copenhagen, Vienna, Stoccolma, Monaco, Praga (Galleria Mánes) e Parigi.

Le sue opere esercitano una **forte Influenza** sugli **artisti** del **gruppo Die Brücke**.

Nel 1907 espone a Berlino con Cézanne e Matisse.

Nel 1908, Munch **inizia a soffrire di allucinazioni** e **viene ricoverato** nella clinica del dottore Daniel Jacobson.

Trasforma la sua stanza in un atelier e **continua a dipingere**.

Viene nominato Cavaliere dell'Ordine Reale Norvegese di S. Olav. Nel 1915 ottiene la **medaglia d'oro** per la grafica alla Panama Pacific International Exposition di San Francisco.

Nel **1916** Munch **compra la tenuta di Ekely** a Skøyen, nei pressi di Oslo, che diventa, fino alla morte, la sua residenza principale.

Nel **1932** riceve dal presidente tedesco Paul von Hindenburg **un premio per il suo contributo all'arte**.

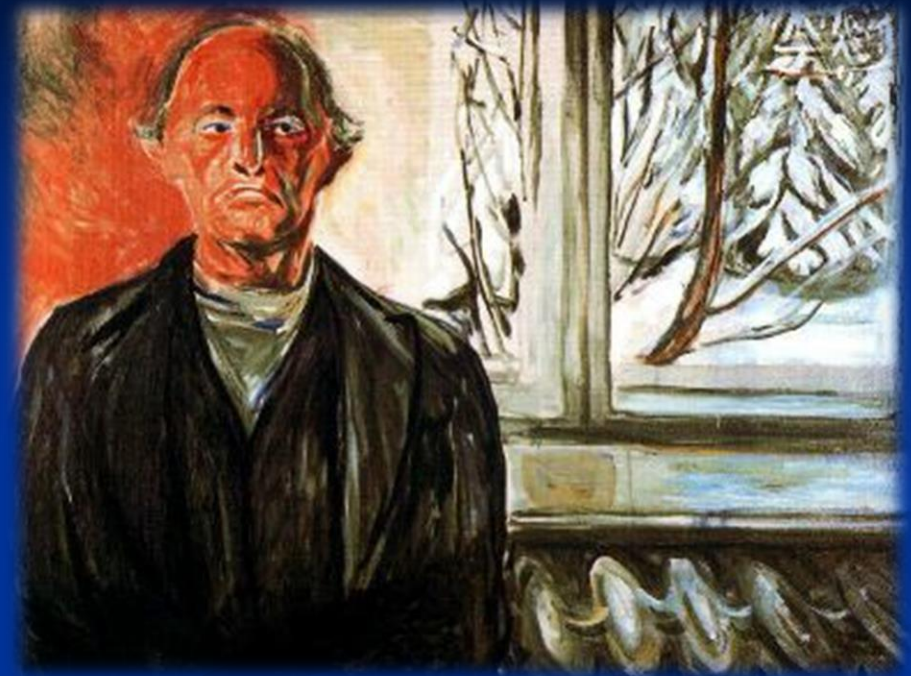
La sua fama continua a crescere.



Nel **1937** i nazisti sequestrano ai musei tedeschi **ottantadue** suoi dipinti, e li bollano come "**arte degenerata**". **Durante l'occupazione tedesca, rifiuta ogni contatto con gli invasori.**

Continua comunque a lavorare. Nel 1942 espone nuovamente in America.

Edvard Munch **muore il 23 gennaio del 1944** nella sua tenuta di Ekely.



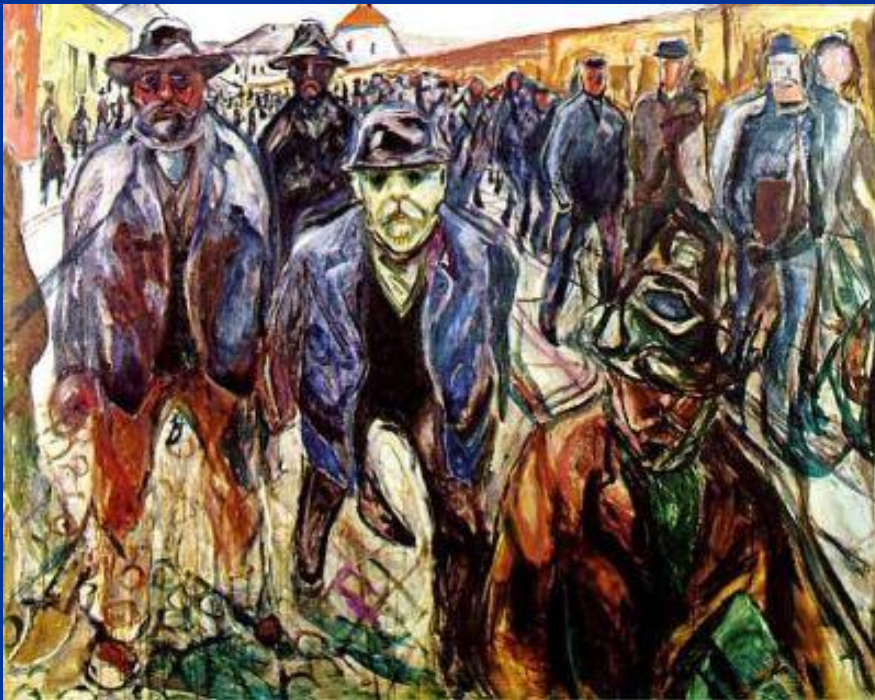
Lascia le sue opere (dipinti, grafiche, fotografie, scritti) **alla città di Oslo.**

Nel 1949 il Comune approva la costituzione di un nuovo museo per trovare una sistemazione al lascito di Munch e alle opere donate dalla sorella Inger.

Il Munchmuseet viene inaugurato nel **1963.**

IL CONTESTO STORICO E ARTISTICO: L'ESPRESSIONISMO

La realtà tra la fine dell'ottocento e i **primi anni del secolo scorso** è la verità amara della **guerra**, delle **contraddizioni politiche**, della **perdita di valori ideali**, di aspre lotte di classe: proprio questi furono i **temi principali e dolorosi** degli **artisti espressionisti**.



L'Espressionismo non riguarda solo le arti figurative, ma anche letteratura, musica, teatro, scenografia ed architettura.

L'Espressionismo è una corrente artistica forte ed intensa che nasce attorno al **1905 in Francia** con i **Fauves, Le Belve** ed in **Germania** con il gruppo **Die Brücke, Il Ponte** in **opposizione all'Impressionismo**.

Le **differenze** tra i due movimenti sono **sostanziali e profonde**.

L'**Impressionismo** è legato alla **realtà esteriore** cogliendone gli effetti luministici e coloristici che rendono **piacevole** e interessante uno sguardo sul **mondo esterno**.

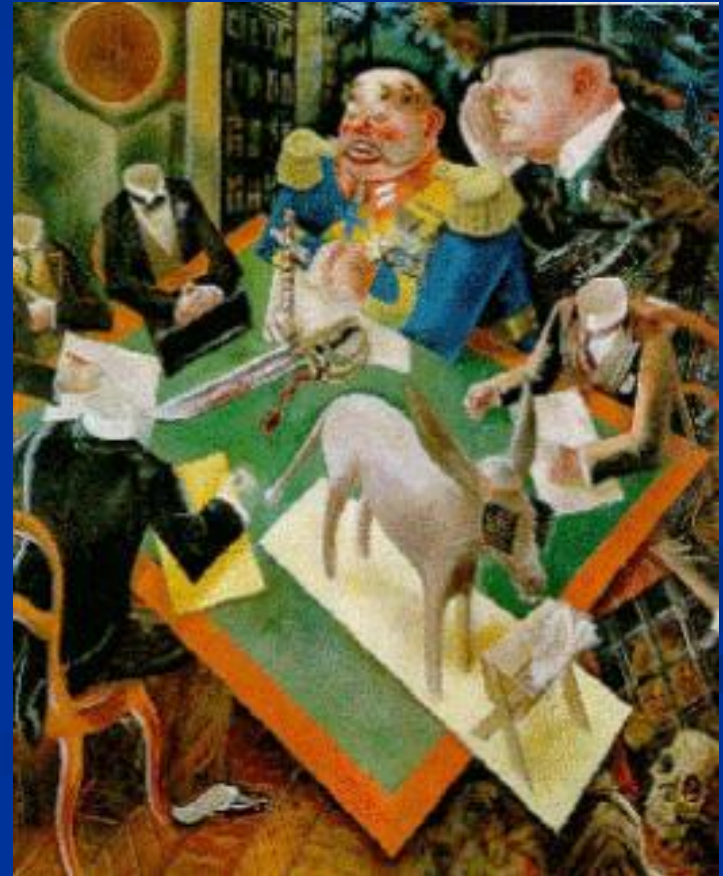
L'Espressionismo, **rifiuta** il concetto di **una pittura tesa al piacere del senso della vista**, spostando la visione dall'occhio all'**interiorità** più profonda dell'**animo umano**.



L'Impressionismo ha un atteggiamento positivo nei confronti della vita, rappresentando il bello e la gioia di vivere.

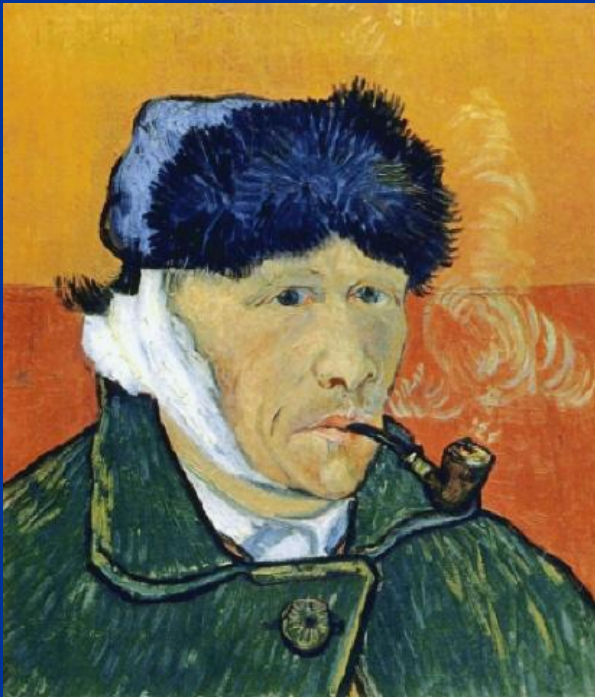
L'atteggiamento dell'Espressionismo è invece profondamente drammatico.

L'artista espressionista quando guarda dentro di sé trova l'angoscia, se guarda dentro gli altri vede la bruttura mascherata dall'ipocrisia borghese.



Da un punto di vista stilistico, la pittura espressionista nasce soprattutto dalle tele di Vincent Van Gogh e da quelle di Paul Gauguin, che sottolineano le loro **esperienze emozionali e spirituali della vita**, con colori forti e pennellate violente.

Anche Edvard Munch ebbe una grande importanza nella nascita e nello sviluppo dell'espressionismo, soprattutto tedesco e nordico, e fu uno dei pilastri di questa corrente artistica.



Per i pittori espressionisti **francesi**, i Fauves (Le Belve), **il colore** è il vero protagonista dell'immagine e deve essere usato con **pennellate grosse e ben evidenti**.

Nei dipinti dei Fauves non ci sono gradazioni di colore e sfumature per creare le ombre ed il volume, ma **tinte fortemente contrastanti**.



L'Espressionismo **tedesco**, raccolto nel gruppo "Die Brücke" (Il Ponte), costituito a Dresda nel 1905 e sciolto a Berlino nel 1911, utilizza **l'immagine come forma di denuncia** politica e sociale. I soggetti prediletti sono gli **emarginati e la gente comune**.

Die Brücke recupera **l'arte dei primitivi** riutilizzando le tecniche ed i materiali della tradizione popolare tedesca.

SCHEDA TECNICA

AUTORE

Edvard Munch - Løten, (Norvegia) 12 dicembre 1863 – Ekely,
23 gennaio 1944

TITOLO DELL'OPERA

Il Grido

DATAZIONE DELL'OPERA

1893

MATERIALI, STRUMENTI E TECNICHE

Olio tempera e pastello su cartone

FORMATO DELL'OPERA

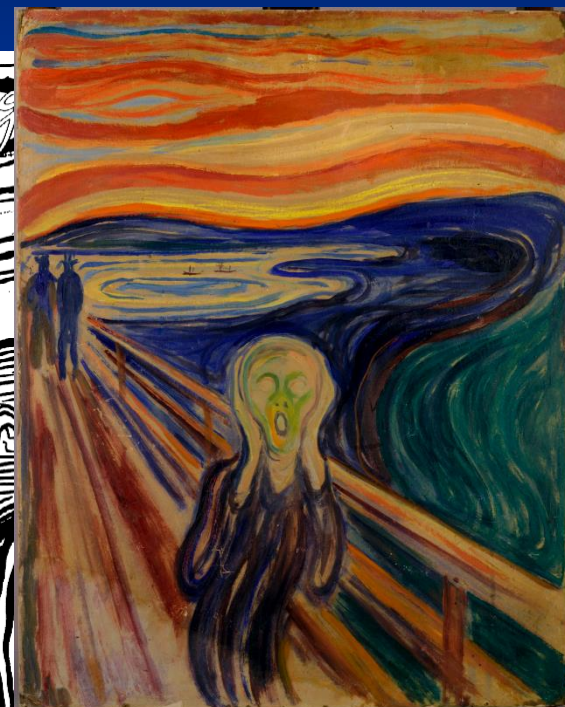
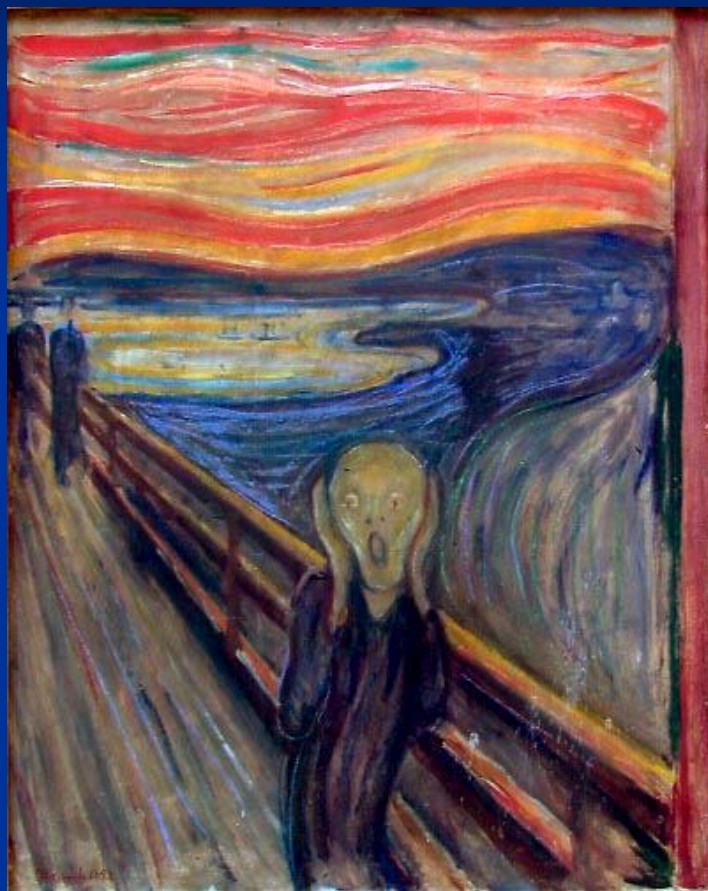
91 x 73,5 cm

COLLOCAZIONE

Oslo, Nasjonalgalleriet



“Il grido” è del 1893 e venne in seguito inciso e replicato dall’artista in altre versioni che però non raggiunsero mai l’intensità della prima



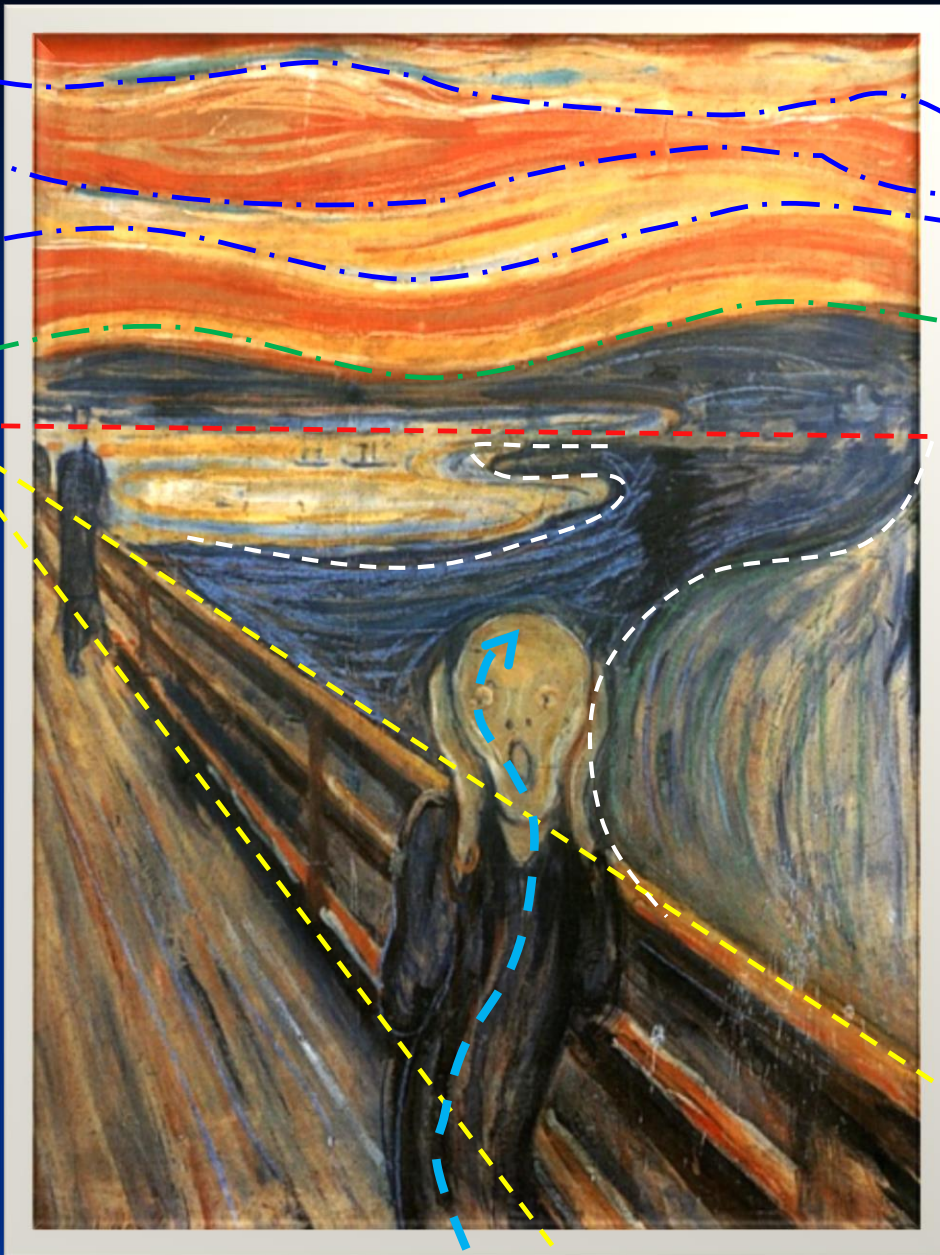


RACCONTA QUELLO CHE VEDI NEL DIPINTO

Osserva
attentamente
l'immagine e
descrivi tutto
quello che vedi

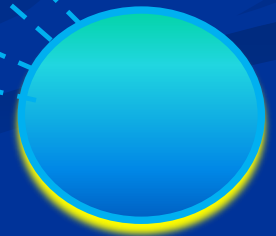
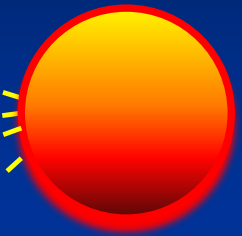
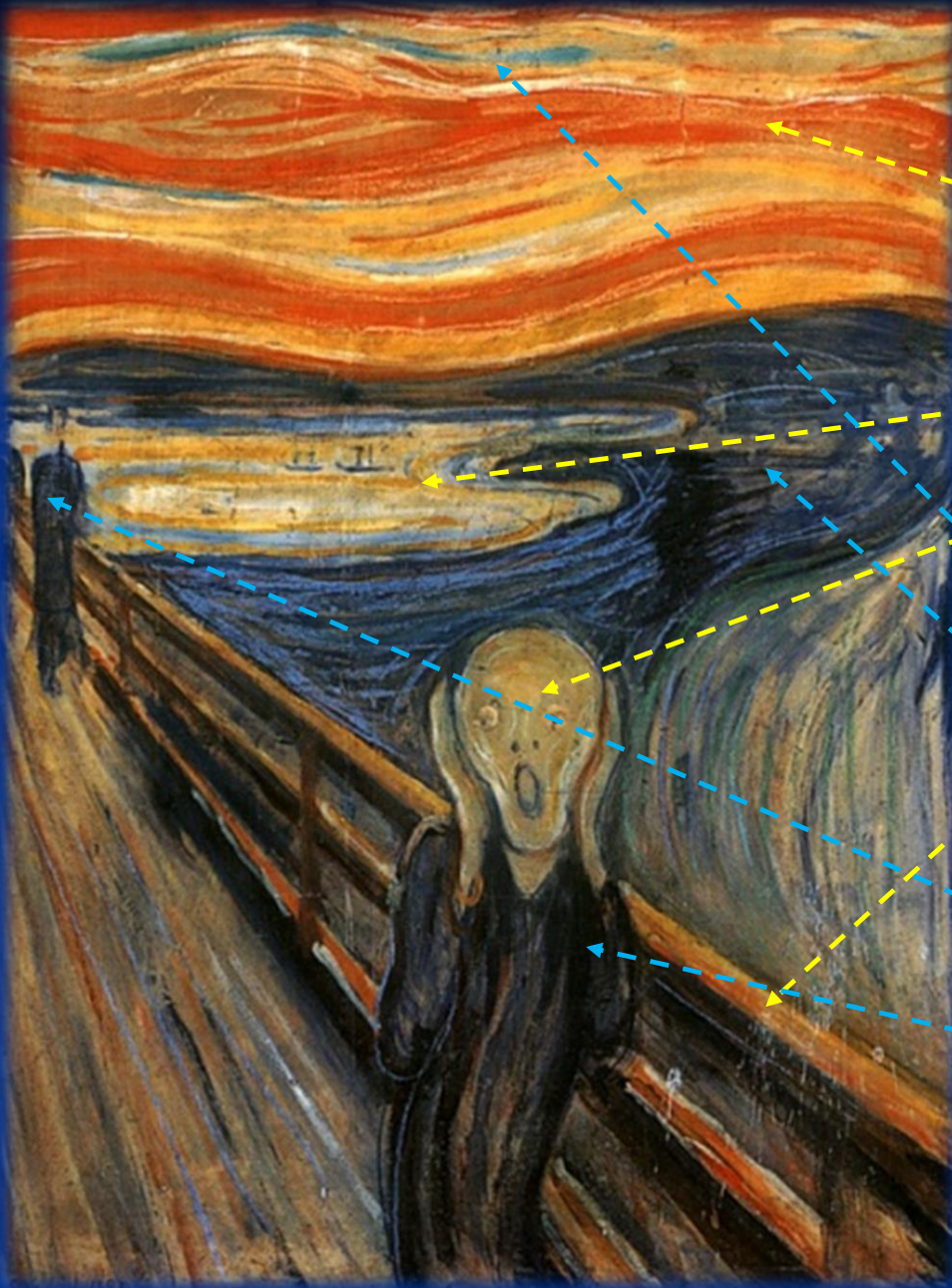


Ogni parte, ogni personaggio, ogni elemento presente nel quadro può **evocare una relazione** con qualcos'altro, **esprimere un significato ...**



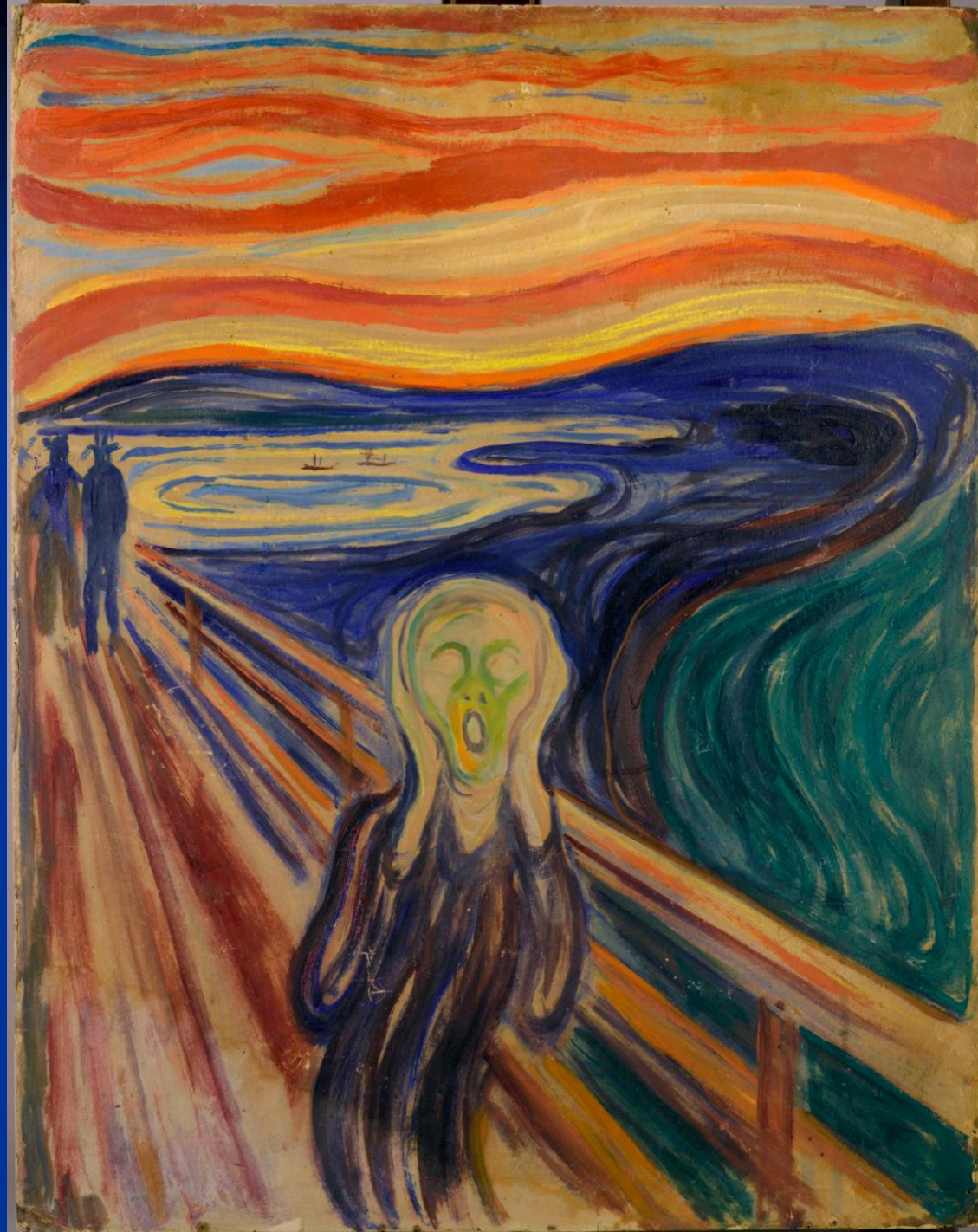
Individua le **linee di forza** e la **struttura compositiva** presente nell'immagine

Gli **accostamenti** e i **contrasti** tra i **colori, chiari e scuri, caldi e freddi ...**



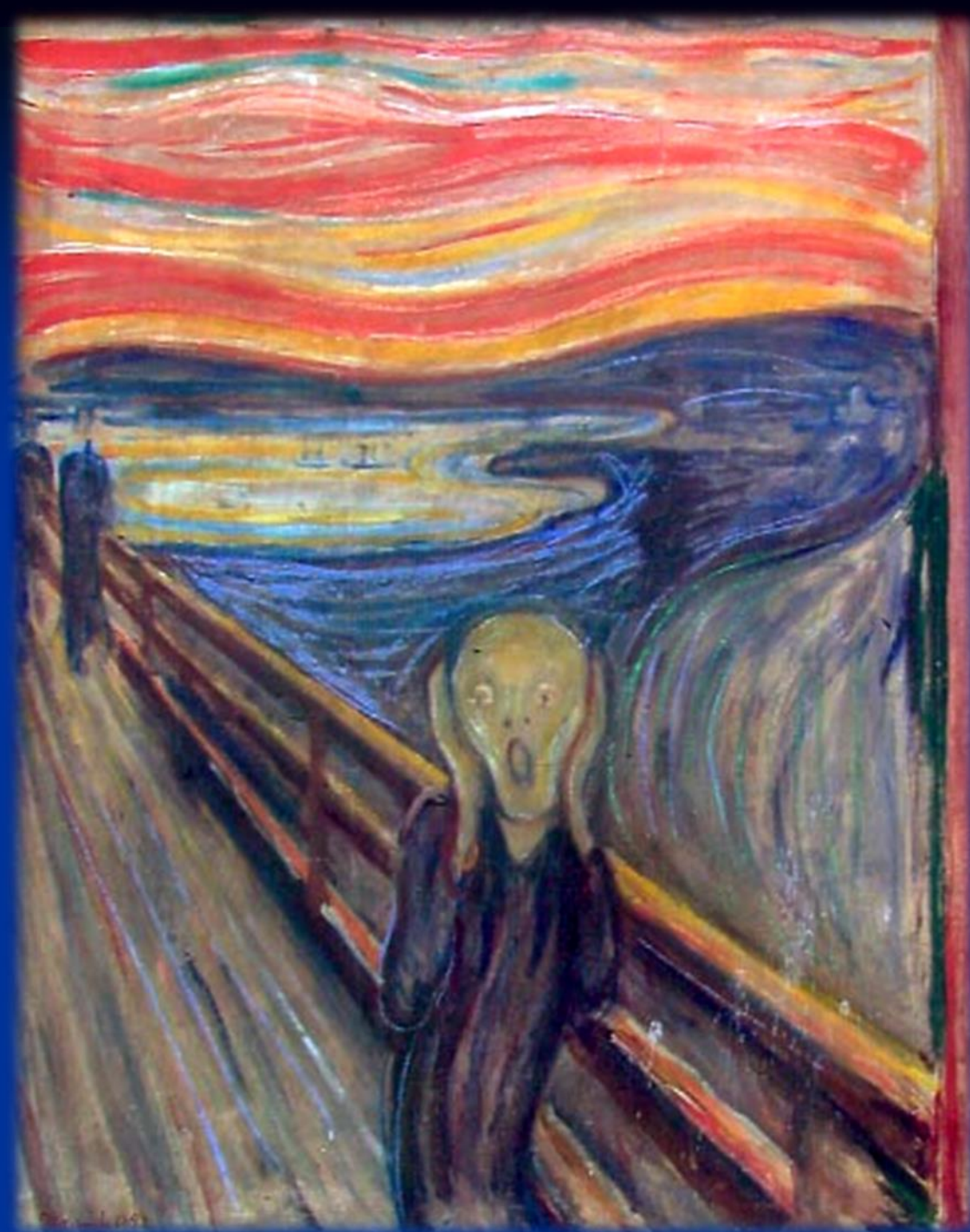
**Prova a
immaginare
i loro
pensieri
e le loro
parole ...**





***"Soltanto un
pazzo può avere
dipinto questo"***

E. Munch



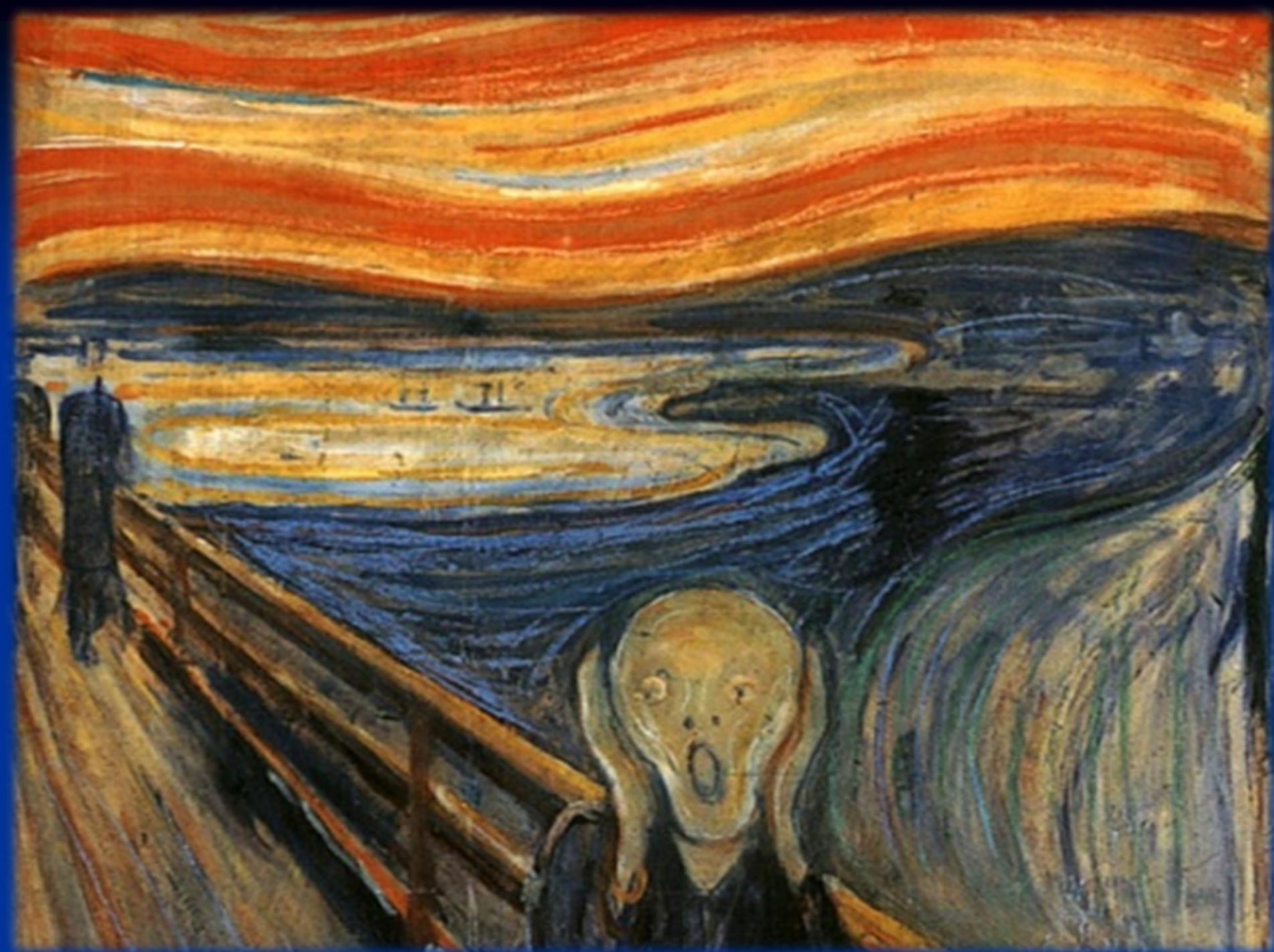
“Una sera passeggiavo per un sentiero, da una parte stava la città e sotto di me il fiordo ...

Mi fermai e guardai al di là del fiordo, il sole stava tramontando, le nuvole erano tinte di rosso sangue. Sentii un urlo attraversare la natura: mi sembrò quasi di udirlo.

Dipinsi questo quadro, dipinsi le nuvole come sangue vero.

I colori stavano urlando”

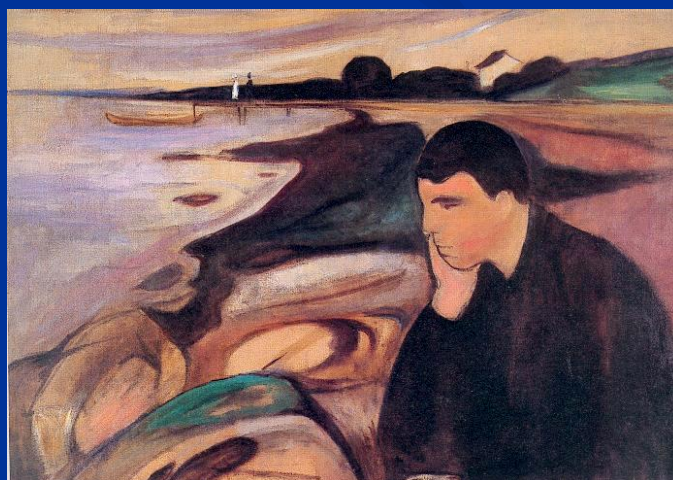
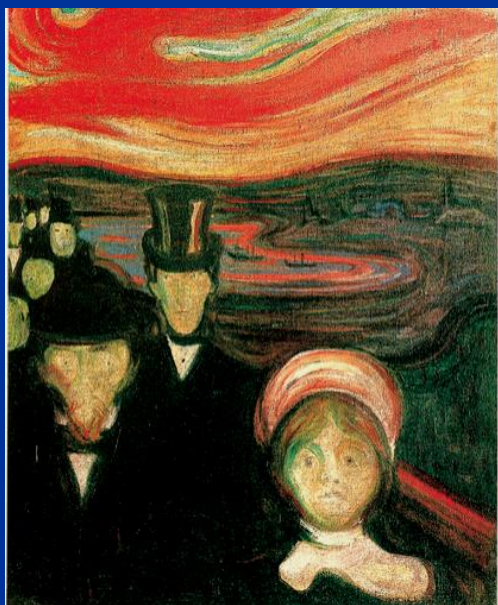
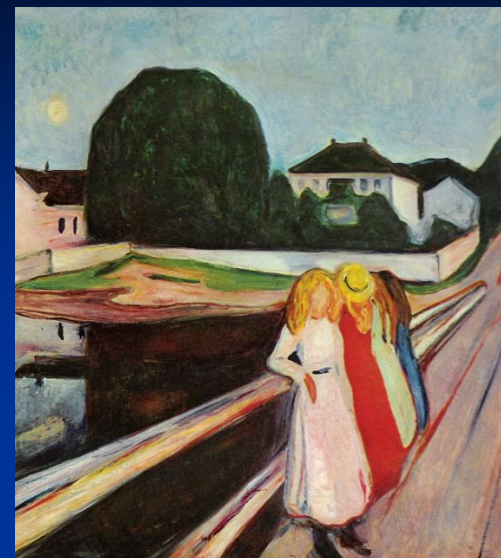
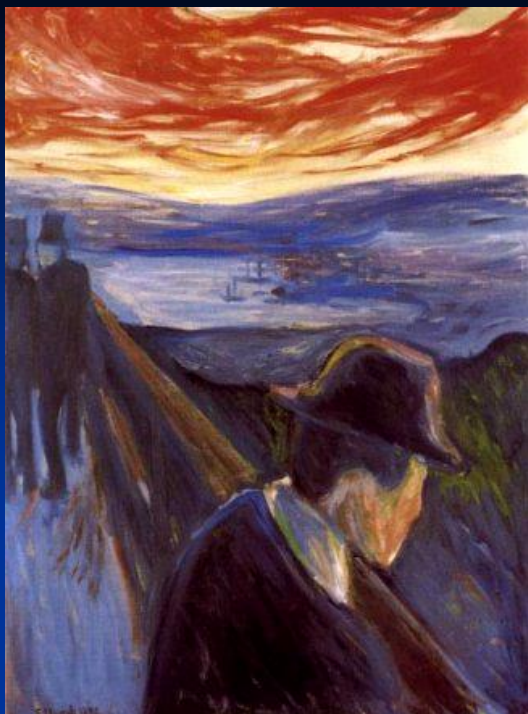
Edvard Munch



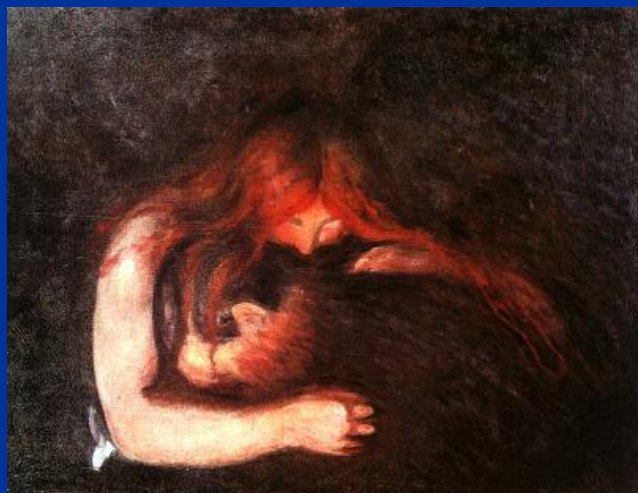
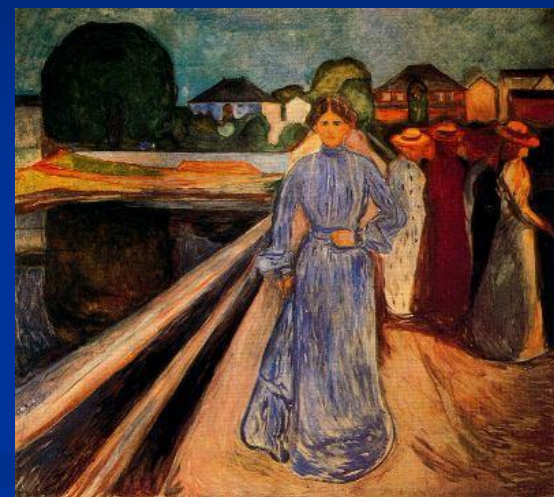
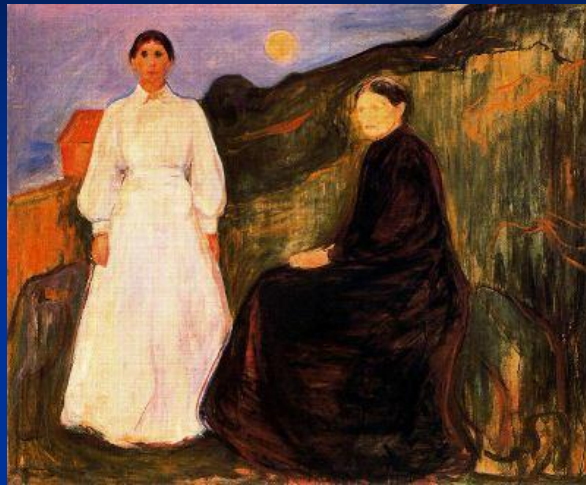
“Una sorta di disperata, angosciata protesta contro la solitudine umana. **Il grido** nasce non perché il personaggio abbia di fronte a sé uno spettacolo orribile, non perché si senta male, **ma nasce proprio dal senso della propria solitudine**, della solitudine **in cui vive ciascuno di noi**. Un senso che viene accentuato dall'ora del tramonto, **il senso disperato della incomunicabilità**, dell'essere **soli in questo mondo** che ripete il proprio ciclo di giorni e di notti, di albe e tramonti, dentro cui c'è un'umanità che **si chiede il perché di tutto questo.**”

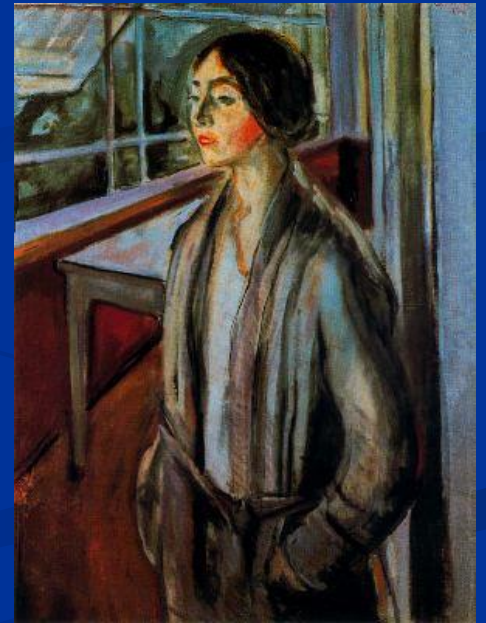
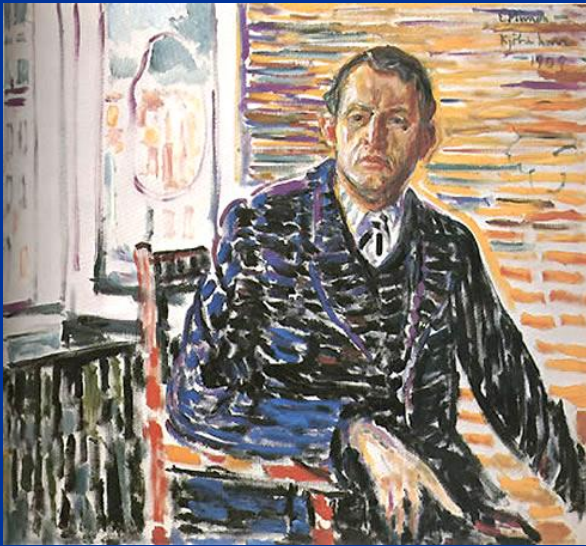
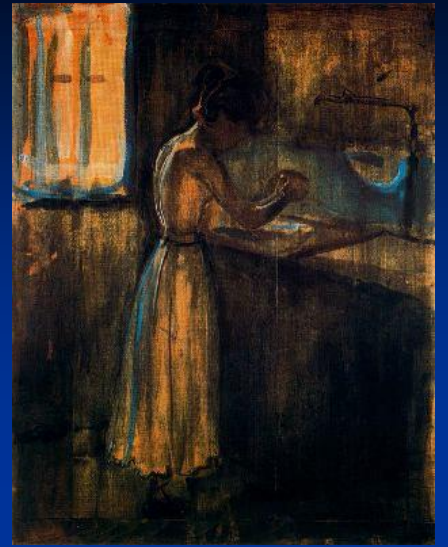
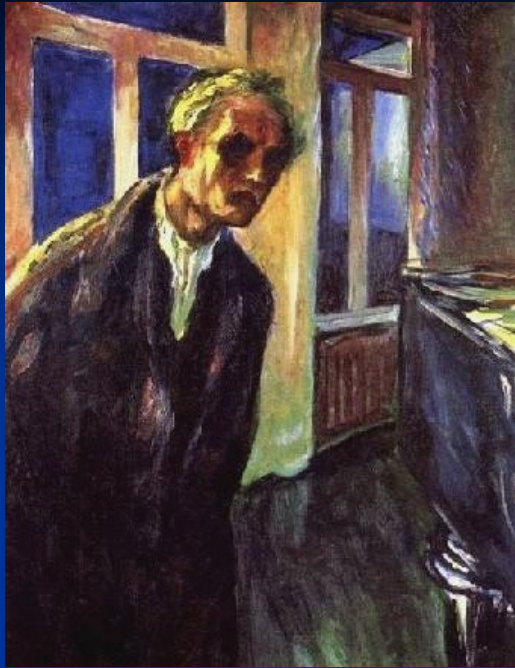
Federico Zeri

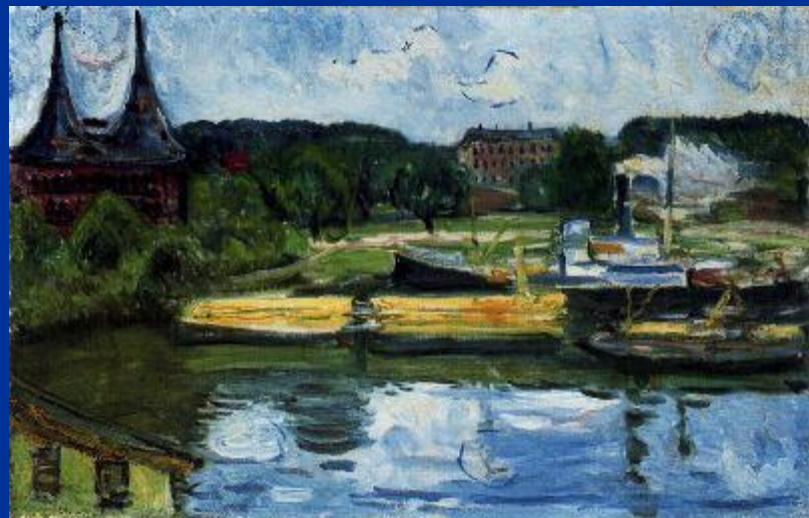
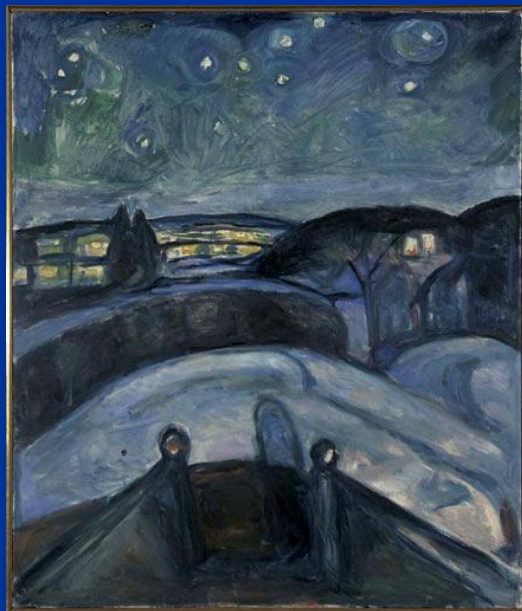
CONFRONTA LE IMMAGINI



IL MONDO DI EDVARD MUNCH







ESPRIMI UN PARERE PERSONALE

Ora che hai terminato questo percorso, se hai capito qual obiettivo ha voluto raggiungere l'artista, il messaggio che voleva comunicare, la destinazione dell'opera, la sua struttura compositiva ...

Se hai compreso il significato del quadro, puoi esprimere il tuo parere motivato ...

FINE

a cura di **Ciro Indellicati**